

**al cuore
Dell'ammi-
-nistrazione
CONDIVISA**

CREDITI E RINGRAZIAMENTI	03
INDICE	05
L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA COME MODELLO GENERALE DI FABIO GIGLIONI	06
PATTI, PERSONE E CITTÀ DI LUCIO CASALINI	10
L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA COME MODELLO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE DI GIUSEPPE MARLETTA	12
L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA MODELLO PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE DI CHIARA MARI	16
L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DEI RISCHI NELLE FRAGILITÀ DEL TERRITORIO NAZIONALE DI RICCARDO STUPAZZINI	18
L'ART. 55, OLTRE L'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE DI FELICE SCALVINI	22
IL VALORE DELLA COPROGETTAZIONE CONDIVISA DI PASQUALE BONASORA	24
UN DECALOGO PER I "ROMANI ATTIVI" DI GREGORIO ARENA	28
STORIE DI PATTI DI ALESSANDRA VALASTRO	32
STORIA DI BARBARA	35
STORIA DI CHIARA	37
STORIA DI CRISTINA	39
STORIA DI MARIATERESA	40
SCHIZZI DELLA VICEPRESIDENTE	42
EVENTI LABSUS	44
CHI SIAMO	46

S A



L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA MODELLO PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE

di Chiara Mari

Nell'ambito del modello di amministrazione condivisa un rilievo di interesse è assunto dalle comunità di energia rinnovabile (CER) – introdotte su impulso dell'Unione europea (Direttiva 2018/2001/UE) e disciplinate dal d.lgs. n. 199/2021 e da leggi regionali – che si stanno gradualmente sviluppando nel panorama italiano, anche attraverso forme di incentivazione pubblica.

Le CER si basano, in effetti, sul contesto pluralista e paritario di soggetti "attivi" caratteristico dell'amministrazione condivisa essendo formate da cittadini, imprese, enti del terzo settore che, insieme all'amministrazione, producono e condividono energia rinnovabile.

L'applicazione del richiamato modello è altresì palese se si considera che le amministrazioni – specialmente i Comuni – possono entrare direttamente a far parte delle CER tramite l'adesione alla forma giuridica prescelta (associazione, cooperativa, ecc.) oppure possono intervenire supportandole dall'esterno. Nelle esperienze concrete, l'intervento dell'amministrazione si realizza in collaborazione con i privati mediante l'erogazione di benefici quali la concessione in uso di edifici, di terreni o di impianti esistenti; tramite la pubblicazione di avvisi pubblici e la sollecitazione di manifestazioni di interesse; mediante protocolli d'intesa.

Anche la finalità del perseguimento dell'interesse della collettività – espressione dell'amministrazione condivisa – si riscontra pienamente nelle CER innanzitutto nella finalità ambientale poiché i partecipanti passano dall'essere consumatori di fonti energetiche inquinanti a diventare produttori/consumatori di energia pulita per far fronte non solo ai bisogni propri ma anche a quelli della collettività (c.d. prosumers).

Inoltre, il perseguimento dell'interesse collettivo si riscontra nelle ulteriori finalità economiche e sociali delle CER da ravvisare nella creazione di un gruppo di soggetti attenti alle esigenze dei cittadini con minori risorse economiche, che possono entrare a far parte di una CER senza limiti minimi di reddito e utilizzare l'energia a costi inferiori rispetto a quelli di mercato.

Infine, il fondamento costituzionale delle CER si riscontra, come per il modello dell'amministrazione condivisa, nell'art. 118, comma 4 Cost. relativo alla sussidiarietà orizzontale che impone agli enti territoriali di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini per attività di interesse generale (Corte costituzionale, sentenza n. 48 del 2023).

Le CER costituiscono, in definitiva, un modello

innovativo di partecipazione civica, basato sulla cooperazione orizzontale per far fronte al fabbisogno energetico, salvaguardare l'ambiente e ridurre i costi. Si determina così un ampliamento dell'intervento dei cittadini al quale corrisponde anche un rinnovato ruolo dell'amministrazione in una logica di coinvolgimento paritario e di "condivisione".

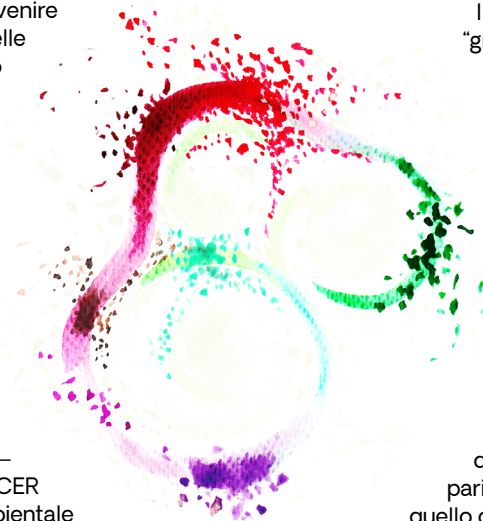
In tale contesto, è interessante rilevare che le comunità energetiche rappresentano un modello di amministrazione condivisa con tratti di peculiarità. In effetti, le CER utilizzano strumenti diversi rispetto a quelli finora impiegati per consentire la cooperazione virtuosa tra cittadini e amministrazione, quali i patti di collaborazione. Del resto, la regolamentazione dei rapporti tra soggetti nelle CER dipende dalla forma giuridica assunta dalla comunità (associazione, cooperativa ecc.) e, dunque, viene individuata essenzialmente nello statuto che disciplina i rapporti, i ruoli e le responsabilità tra i diversi componenti senza bisogno di ulteriori accordi con l'amministrazione.

Inoltre, le CER danno vita a diverse "gradazioni" di amministrazione condivisa riscontrabili nelle due configurazioni principali: comunità miste (nelle quali partecipano soggetti pubblici e privati); comunità private, dove, l'amministrazione interviene soltanto dall'esterno.

Nel primo caso si realizza una vera e propria forma di "condivisione" poiché gli statuti stabiliscono una sostanziale parità tra parti pubbliche e private con applicazione della medesima disciplina. Ad esempio: è prevista la parità di diritti e di doveri, compreso quello di voto; si riconosce a tutti la facoltà di recesso unilaterale, previo versamento di un corrispettivo; si valorizza la "democraticità" e la non-discriminazione tra componenti.

Quando, invece, l'Amministrazione non fa parte della CER, ne facilita la realizzazione in una prospettiva diversa di cooperazione intesa come sostegno della cittadinanza attiva e, dunque, riconducibile ad una forma di co-progettazione e co-programmazione.

In questo contesto, per promuovere le CER come espressione virtuosa e peculiare di amministrazione condivisa, assumono rilievo 4 linee di azione così riassunte: sviluppare, attraverso la comunicazione istituzionale e lo scambio di informazioni, la consapevolezza dei cittadini sui vantaggi delle CER; investire sulla maggiore qualificazione professionale e la formazione dei dipendenti delle amministrazioni; garantire la semplificazione dei procedimenti di costituzione e di incentivo; insistere sull'affermazione della "cultura" partecipativa, per un cambio di paradigma dall'accettazione sociale all'azione condivisa delle iniziative nel settore energetico.



info@labsus.net

labsus.org



Rapporto pubblicato con il contributo di



Labsus è alleato strategico della



Obiettivo Cultura
Missione Favorire Partecipazione Attiva

ISBN 979-12-210-5856-7



9 791221 058567